



COMUNE DI ASSEMINI

Provincia di Cagliari

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 23

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA ANNO 2013.

L'anno **2013** addì **3** del mese di **Ottobre** nel Comune di Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi Avvisi per le ore **18.30**, si è riunito in seduta Straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>
FEDERICA ARDAU	SI	CINZIA MELIS	SI
SIMONE CARTA	SI	ROBERTO MELIS	SI
LUCIANO CASULA	SI	ALESSANDRO MONTAGNA	SI
STEFANO CONCAS	SI	EFISIO MAMELI	SI
NICOLA CONGIU	SI	GIANLUCA MURTAS	SI
FRANCESCO CONSALVO	SI	RITA PIANO	SI
VINCENZA DEIDDA	SI	IRENE PIRAS	SI
FRANCESCO DESOGUS	SI	MARIO PUDDU	SI
STEFANIA FRAU	SI	ENRICO SALIS	SI
SABRINA LICHERI	SI	GIANCARLO SCALAS	SI
ROSSELLA MANCA	SI	ANTONIO SCANO	SI
MARIA CARLA MARRAS	SI	SANDRO STARA	SI
FRANCESCA MATTANA	SI		

Totale Presenti 25

Totale Assenti 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale DR. REMO ORTU.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SABRINA LICHERI

Sono presenti gli assessori : Jessica Mostallino, Angelo Caddeu, Gianluca Di Gioia, Gianluca Mandas, Giorgio Sabeddu e Ivana Serra



Il Presidente del Consiglio Sig.ra Sabrina Licheri, introduce l'argomento di cui al punto 4 dell'o.d.g. recante <<Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni di imposta anno 2013>> e concede la parola all'Assessore al Bilancio e Programmazione per la relazione di competenza.

L'Assessore Giorgio Sabeddu espone l'argomento, come integralmente riportato nel verbale generale della seduta.

Il Presidente quindi apre il dibattito al quale intervengono, come risulta dal verbale generale della seduta, i Consiglieri Sigg.ri : Antonio Scano, Enrico Salis, Giancarlo Scalas, Maria Carla Marras, Simone Carta, Luciano Casula, Rita Piano, Alessandro Montagna, Rossella Manca, Francesco Desogus, l'Assessore Sabeddu per rispondere ad alcuni quesiti;

Dato atto che, su richiesta del Consigliere Scano, il Presidente ha autorizzato la presenza in aula del Funzionario IMU, Dr.ssa Solinas, invitandola a prendere posto nel tavolo della Presidenza per rispondere ai quesiti dei Consiglieri.

Il Presidente pertanto, poiché durante il dibattito sono state richieste delle modifiche alla proposta di deliberazione agli atti, alle ore 22,15, sospende il Consiglio per consentire la formulazione degli emendamenti e del relativo nuovo parere di regolarità tecnica e contabile;

Alle ore 22.30 **il Presidente** riapre la seduta, previo appello da parte del Segretario Generale che accerta la presenza di n. 25 Consiglieri, ed invita il Consigliere Piano Rita a dare lettura della seguente proposta di emendamento:

- **Modificare**, nella premessa e nel dispositivo al punto <<D>>della proposta di deliberazione, l'aliquota da **0,96** a **0,91** per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale <<D>>;
- **Modificare**, nel terzultimo comma del dispositivo, l'importo da **€ 3.238.000,00** a **€ 3.000.000,00**.

Il Presidente comunica che il Segretario Generale, con l'ausilio delle P.O. Dr.ssa Solinas e Dr.ssa Depani ha espresso parere favorevole sulla nuova formulazione della delibera e pertanto invita il consesso ad esprimere il proprio voto sulla stessa;

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente è il seguente.

Consiglieri presenti e votanti n. 25

Voti favorevoli 16

Voti contrari n. 9 (Consiglieri della minoranza Sigg.ri Desogus, Marras, Manca, Salis, Scano, Ardaù, Casula, Consalvo e Scalas)

Il Presidente comunica al consesso che l'emendamento è stato approvato e apre la fase delle dichiarazioni di voto alla quale intervengono:

CONSIGLIERE DESOGUS FRANCESCO La dichiarazione di voto per quanto ci riguarda, per le motivazioni che abbiamo espletato poc'anzi noi Consiglieri, soprattutto nel momento in cui c'è stato chiesto di essere propositivi e abbiamo fatto la proposta di verificare la possibilità di eliminare un'opera pubblica per non aumentare l'IMU, e non c'è stata nessuna possibilità di dialogare su



Comune di Assemini

questo punto. Noi non siamo d'accordo per l'aumento delle tasse, pertanto da noi è un voto contro.

CONSIGLIERE SCALAS GIANCARLO Maggiormente ora, alla luce del valzer dei numeri, e anche di questa sosta che è stata necessaria, perché se si arriva qui senza avere dei numeri ci sembra ancora più evidente che si sarebbe dovuto rinviare questo punto per analizzare tutti i dati nella loro interezza, per quanto riguarda la valutazione del gettito relativo alle aree edificabili. Quindi, considerato che non riteniamo opportuno per questi motivi aumentare l'aliquota così come l'avete proposta, annuncio il parere contrario, così come è stato prima detto.

Il Presidente quindi invita il consesso ad esprimere il proprio voto sul testo definitivo della proposta di deliberazione così come modificato dandone lettura:

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 25

Voti favorevoli 16

Voti contrari n. 9 (Consiglieri della minoranza Sigg.ri Desogus, Marras, Manca, Salis, Scano, Ardaù, Casula, Consalvo e Scalas)

Il Presidente quindi invita il consesso ad esprimere il proprio voto per la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente deliberazione:

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 25

Voti favorevoli 16

Voti contrari n. 9 (Consiglieri della minoranza Sigg.ri Desogus, Marras, Manca, Salis, Scano, Ardaù, Casula, Consalvo e Scalas)

IL CONSIGLIO

Richiamati:

- il D.lgs. n. 23/2011, con particolare riferimento all'art. 8 e 9, che ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Municipale Propria (IMU) in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);

- l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, che ha anticipato, in via sperimentale, l'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, con conseguente applicazione a regime dal 2015;

- il comma 6 dell'art. 13 del medesimo D.L. n. 201/2011 che individua in capo al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la competenza in materia di determinazione delle aliquote ai fini IMU;

Rilevato che per la disciplina normativa della nuova imposta occorre far riferimento, oltre al soprarichiamato art. 13 del D.L. n. 201/2011 ed agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 "in quanto compatibili", anche al D.Lgs. n. 504/92 (disciplina ICI) "in quanto richiamato";



Visto il D.L. n. 16/2012, convertito in L. n. 44/2012, che ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina del tributo di cui trattasi;

Considerato in particolare che per l'imposta municipale propria (IMU) con il c. 6, art. 14, del D.Lgs. n. 23/2011 viene confermata la potestà regolamentare prevista in materia di entrate degli enti locali, così come sancita dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e, conseguentemente, i Comuni, ai sensi dell'art. 13 commi 6 e 9 del D.L. n. 201/2011, possono:

- modificare in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, con la discrezionalità di portare l'aliquota dallo 0,46 per cento all' 1,06 per cento (art. 13 comma 6 del D.L. n. 201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, con la discrezionalità di portare l'aliquota sino all' 1,06 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- modificare in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, con la discrezionalità di portare l'aliquota dallo 0,20 per cento allo 0,60 per cento (art. 13 comma 7 del D.L. n. 201/2011);

Vista la Legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) con la quale si introducono importanti novità, in materia di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), in particolare art. 1, comma 380:

- alla lettera a):
 - o è stata soppressa la riserva allo Stato della quota d'imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del decreto legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011 n. 214;
 - alla lettera b):
 - o è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, il Fondo di solidarietà comunale, che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; a seguito dell'emanazione del decreto è rideterminato l'importo da versare allo Stato; la eventuale differenza positiva tra tale nuovo importo e lo stanziamento iniziale è versata al bilancio statale, per essere riassegnata al fondo medesimo;
 - alla lettera c):
 - o è stabilita la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, considerando quanto previsto dal comma 381 della stessa legge 24.12.2012 n. 228;
 - alla lettera d):
 - o sono stabiliti, con il medesimo D.P.C.M. di cui alla lettera b), i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale;
 - alla lettera e):
 - o sono stati soppressi il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 nonché i trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, limitatamente alle tipologie di trasferimenti fiscalizzati di cui ai decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 giugno 2011 e del 23 giugno 2012;
 - alla lettera f):
 - o è stato riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento previsto dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
 - alla lettera g):
-



Comune di Assemini

- è stata prevista la facoltà dei comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- alla lettera h):
 - sono stati abrogati il comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, i commi 3 e 7 dell'articolo 2 del D. Lgs. n. 23/2011;
- alla lettera i):
 - gli importi relativi alle lettere a), c), e) ed f) possono essere modificati a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria riscontrato per il 2012;

Visto il D.L. 21 maggio 2013 n. 54 con il quale sono stati introdotti interventi urgenti in tema di sospensione dell'Imposta Municipale Propria convertito, con modificazioni, dalla L. 18 luglio 2013, n. 85;

Visto il D.L. 31 agosto 2013 n. 102 recante disposizioni urgenti in materia di IMU;

Visto il D.L. 8 aprile 2013, n. 35 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", il quale prevede, all'art. 10 comma 4, punto b) delle modificazioni in relazione, alle modalità di invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché dei regolamenti dell'imposta municipale propria ed, alla decorrenza dell'efficacia degli stessi;

Tenuto conto della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18.05.2012 la quale, in relazione alle suddette facoltà deliberate dai comuni, specifica che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

Vista la nota dell'IFEL di stima al 31 maggio 2013 del conto dell'accertamento convenzionale e del gettito standard annualità 2012 dalla quale si evince, con il nuovo taglio ex art. 28 del D.L. 201/2011, l'ammontare del gettito standard complessivo (quota Stato e quota Comune);

Vista la nota dell'IFEL sulla revisione delle stime del gettito dell'IMU 2012 a disciplina di base e, sulle conseguenti variazioni del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) datata 24 giugno 2013, con la quale si forniscono le stime sul gettito IMU al fine di consentire agli amministratori ed agli operatori dei Comuni, di poter contare su elementi di valutazione più completi ai fini del calcolo sul gettito IMU;

Richiamati i dati contabili suindicati e considerato che:

- nel calcolo delle risorse disponibili per il 2013, si deve tener conto della nuova ripartizione del gettito dell'IMU tra Comuni e Stato;

- la somma presunta per gli immobili di categoria "D" di competenza dello Stato ammonterebbe ad € 2.400.000,00

si ritiene necessario, stabilire ai fini IMU per l'anno 2013, le aliquote d'imposta di seguito elencate:

A) aliquota del 0,4 per cento per le seguenti tipologie di immobili:

a) unità immobiliare di categoria catastale da A/1 ad A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

b) unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale:

1) abitazione di categoria catastale da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza



Comune di Assemini

- in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;*
- 2) *unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
 - 3) *unità immobiliari appartenenti agli Istituti Autonomi per le Case Popolari regolarmente assegnate adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
 - 4) *unità immobiliari possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;*
 - 5) *unità immobiliare (casa coniugale) assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio specificando che l'IMU deve essere versata per intero dal coniuge assegnatario, titolare del diritto di abitazione, anche se non proprietario della ex casa coniugale.*

B) aliquota del 0,20 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/93, convertito in L. n. 133/94 tenuto conto dell'eventuale esenzione prevista dal legislatore nazionale nel caso in cui ricomprenda il Comune di Assemini nell'elenco predisposto dall'ISTAT in materia di esenzione quale area montana;

C) aliquota del 0,76 per cento per gli immobili classificati nelle categorie catastali "A/10, C/1, C/3, C/4 e C/5";

D) aliquota del 0,91 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" e per tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti tipologie;

Ritenuto per l'anno 2013 di confermare la detrazione di legge prevista per l'abitazione principale pari ad € 200,00, maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio del contribuente di età non superiore a ventisei anni che risulti dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino ad un massimo di maggiore detrazione pari a € 400,00, con la precisazione che l'importo complessivo della detrazione, sommato alla maggiore detrazione prevista per i figli, se spettante, non potrà superare l'importo massimo di € 600,00;

Visto il comma 1 dell'art. 8 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, con il quale si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

Visto l'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006 che stabilisce il termine per deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi degli enti locali entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 193 "salvaguardia degli equilibri di bilancio" del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dall'art. 1, comma 444 della legge 24.12.2012 n. 228 che al comma 3 recita testualmente: "Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2" del citato decreto legislativo;

Visto il comma 2 dell'art. 8 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, con il quale si stabilisce che, per l'anno 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;



Comune di Assemini

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione e la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 del 03.10.2012;

Dato atto che, per l'anno 2013, per le modalità di versamento dell'imposta dovuta trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 12-bis, art. 13, D.L. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;

Vista la proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione nonché l'esposizione della stessa come riportato nel verbale generale della seduta;

Uditi gli interventi dei Consiglieri come integralmente riportati nel verbale generale della seduta;

Visto l'esito della votazione sugli emendamenti alla proposta di deliberazione, scaturiti durante il dibattito, come sopra riportato;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Desogus e Scalas, come sopra riportati;

Visti gli esiti delle distinte votazioni per l'approvazione del testo definitivo della proposta di deliberazione così come emendata nonché per la dichiarazione di immediata eseguibilità del presente atto;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, Dirigente dell'Area Amm.ne e Finanze, in data 27.9.2013;

Acquisito altresì, nel corso della seduta, a seguito di presentazione di emendamenti, il parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile, in ordine alla nuova formulazione della proposta di deliberazione, da parte del Segretario Generale-Dirigente dell'Area Amm.ne e Finanze con l'ausilio delle P.O. Dr.ssa Solinas e Dr.ssa Depani;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

Di determinare, con decorrenza 01/01/2013, le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU):

A) aliquota del 0,4 per cento per le seguenti tipologie di immobili:

- a) unità immobiliare di categoria catastale da A/1 ad A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
- b) unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale:
 - 1) abitazione di categoria catastale da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - 2) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - 3) unità immobiliari appartenenti agli Istituti Autonomi per le Case Popolari regolarmente assegnate adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;



Comune di Assemini

- 4) unità immobiliari possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- 5) unità immobiliare (casa coniugale) assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio specificando che l'IMU deve essere versata per intero dal coniuge assegnatario, titolare del diritto di abitazione, anche se non proprietario della ex casa coniugale.

B) aliquota del 0,20 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/93, convertito in L. n. 133/94 tenuto conto dell'eventuale esenzione prevista dal legislatore nazionale nel caso in cui ricomprenda il Comune di Assemini nell'elenco predisposto dall'ISTAT in materia di esenzione quale area montana;

C) aliquota del 0,76 per cento per gli immobili classificati nelle categorie catastali "A/10, C/1, C/3, C/4 e C/5";

D) aliquota del 0,91 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" e per tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti tipologie;

Di stabilire, per l'anno 2013, le seguenti detrazioni d'imposta per abitazione principale, come previste dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011:

- ✓ **detrazione di € 200,00** per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella quale il soggetto passivo ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
- ✓ **maggiorazione della detrazione di € 50,00** per ciascun figlio del contribuente di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino ad un massimo di maggiore detrazione pari a € 400,00, con la precisazione che l'importo complessivo della detrazione, sommato alla maggiore detrazione prevista per i figli, se spettante, non potrà superare l'importo massimo di € 600,00;

Di dare atto che, per l'anno 2013, per quanto concerne le modalità di versamento dell'imposta dovuta trovano applicazione le disposizioni di cui al c. 12-bis, art. 13, D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;

Di dare atto che, richiamato l'art. 1 "abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con il decreto legge 21 maggio 2013, n° 54" del D.L. 31 agosto 2013, n° 102, con l'applicazione delle aliquote suindicate, il gettito complessivo presunto ammonterebbe a € 3.000.000,00 per tutti gli immobili diversi dalla abitazione principale e dalle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;

Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 e ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011 come sostituito dall'art. 10 comma 4 lett. b), del D.L. 8 aprile 2013, n.35 convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
F.TO SABRINA LICHERI

.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. REMO ORTU

.....

Della presente deliberazione viene iniziata in data ___/___/_____ la
pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito
alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____ per
15 gg. consecutivi ai sensi del comma 4 art. 134 del Decreto Lg.vo
n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
